



Per saperne di più

I numeri

INDAGINI SUL DNA
OLTRE 500 MILA L'ANNO

Oltre 580.000 i test genetici eseguiti in un anno in Italia 100.000 le consulenze. È boom di analisi sui tumori in funzione diagnostica, prognostica e terapeutica: dal 2007 al 2011 sono più che raddoppiate (da 34.000 a 71.000). Tendenza alla riduzione per le indagini cromosomiche prenatali. È l'ultimo censimento nazionale sulle strutture e le attività di genetica medica in Italia presentato dal direttore scientifico dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù Bruno Dallapiccola, in occasione del XVI Congresso nazionale della Sigu (Società italiana di genetica umana) a Roma. I dati, raccolti nel 2012 mostrano più di 500 tra laboratori e servizi di genetica operanti in 268 macrostrutture diffuse soprattutto nel Nord Italia (53%). «Il numero delle strutture è troppo elevato - commenta Dallapiccola - e necessita di una razionalizzazione anche in termini di distribuzione geografica». Non risulta l'offerta di test di medicina personalizzata, al momento venduti in alcuni paesi stranieri

Test

La diagnostica allarga il suo campo d'azione. Oltre a scoprire le malattie sceglie la terapia e la verifica



IL TEST HPV

Svela la presenza del virus. È più affidabile del Pap Test, si fa su un semplice prelievo di liquido vaginale. Il test rivela subito anche i genotipi virali

IL PAP TEST

È un esame non invasivo in grado di diagnosticare la presenza di cellule cancerose nel collo dell'utero



5-10 MINUTI richiede l'esame

Cellule anomale (displasia)

Utero



INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

I VIRUS

Ci sono oltre 120 genotipi: alcuni innocui, altri a basso rischio e altri (circa 15) ad alto rischio oncogeno. Si trasmettono per via sessuale e orale e si replicano nelle cellule della mucosa

LA LESIONE

In base alla quantità di cellule anomale la displasia viene classificata come: lieve, moderata o grave

AREA INGRANDITA VISTA DALL'ALTO DEL COLLO DELL'UTERO

Se le analisi decidono anche le cure

ALESSANDRA MARGRETH

L'innovazione continua nella diagnostica di laboratorio sta migliorando sia le possibilità di cura del paziente che i risparmi nella spesa sanitaria. Oggi si può intervenire sull'intero percorso del paziente, dagli esami di screening alla diagnosi, dalla prognosi alla scelta della cura e al monitoraggio di efficacia del farmaco. Il tutto grazie all'evoluzione dei sistemi di analisi e dall'introduzione di test innovativi. Di questo si è parlato recentemente in un apposito seminario organizzato da Roche Diagnostics

a Rotkeutz, in Svizzera. I progressi più importanti in oncologia vengono dalla medicina personalizzata: nuovi test genetici, come il Braf, l'Egfr o il Kras, consentono oggi di identificare e selezionare i pazienti in cui una terapia è più efficace. Oggi le donne dispongono di un test all'avanguardia per prevenire il tumore al collo dell'utero. Al Pap test si affianca infatti l'Hpv test. Spiega Mario Sideri, direttore Unità Ginecologia Preventiva dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano: «Studi dimostrano che il test Hpv è più sensibile del Pap nel rilevare lesioni precancerose. Inserire il test Hpv accanto alla citologia tradizionale, per le donne sopra i 35 anni, renderebbe più effi-

Ora il tumore del collo dell'utero si previene meglio cercando l'Hpv il virus che lo causa

caci programmi di screening. Oggi solo alcune Regioni prevedono screening basati anche sull'Hpv test». Questo esame diagnostico viene rimborsato dal Servizio Sanitario Nazionale. L'HPV test prevede intervalli più lunghi tra un esame e l'altro: 5 anni. La diagnostica di laboratorio ha fatto passi da gigante in altri esami rivolti alle donne: da quello per la Chlamydia

(agente spesso responsabile di infertilità) a nuovi test utili in gravidanza per diagnosi di pre-eclampsia (detta anche gestosi).

Molto importanti sono i risultati ottenuti nel melanoma, nel cancro del polmone o in quello del colon retto dove si parla di terapia personalizzata, "tagliata" su misura per un paziente. Queste terapie mirate consentono di allungare la vita evitando trattamenti inutili e addirittura nocivi. Il passo successivo, sarà quello della proteomica, dove analizzando proteine specifiche, espressione di alcune forme tumorali, si arriverà a fare una diagnosi più rapida e accurata.

I cardiopatici possono ora be-

neficiare di recenti test in grado di controllare patologie importanti e frequenti come lo scompenso cardiaco o l'infarto. Ma anche nell'autodiagnosi ci sono progressi: come il recente test per valutare il livello di coagulazione del sangue (Inr), indispensabile per chi è stato sottoposto a interventi cardiaci importanti e deve assumere regolarmente anticoagulanti. Un aiuto importante per tenere sotto controllo questi valori. Il futuro è dietro l'angolo: ormai si parla di sequenziamento completo del Dna a costi ridotti quale test di routine nella diagnosi e nella predisposizione di patologie invalidanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

CAMPAGNA NASTRO ROSA PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO

Prenota una visita presso la Sezione Provinciale LILT più vicina, la trovi su www.lilt.it



Sconfiggiamo il tumore al seno.

SIAMO PIÙ FORTI INSIEME.

THE ESTÉE LAUDER COMPANIES
BREAST CANCER AWARENESS CAMPAIGN

A sostegno dell'informazione e della ricerca medica. Unisciti a noi su nastrorosa.it e facebook.com/bcacampaign



LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

prevenire è vivere



Ministero della Salute



lilt nazionale